

Orrore nello spazio profondo

Con *Dead Space 3* Visceral Games centra di nuovo l'obiettivo. Il gioco diverte, spaventa e la modalità cooperativa è un interessante valore aggiunto.

Le vicende di Isaac Clarke, l'ingegnere elettronico rimasto coinvolto, suo malgrado, in una lotta senza quartiere contro gli alieni Necromorfi a bordo di un'inquietante nave spaziale abbandonata, hanno coinvolto moltissimi videogiocatori che si sono appassionati alle sue avventure accompagnandolo lungo bui cunicoli in cui il pericolo era sempre dietro l'angolo. Nel terzo capitolo della serie il protagonista torna nuovamente in azione ma, questa volta, sarà affiancato da nuovi personaggi e dovrà combattere anche una potente setta religiosa per portare a termine la sua missione sul pianeta Tau Volantis.

Il gioco si rivela una miscela equilibrata tra uno sparatutto in terza persona e il classico *survival horror*, grazie anche all'alternanza di spazi aperti e chiusi che contribuisce in maniera diretta a favorire l'uno e l'altro approccio.

Chi ha già giocato ai capitoli precedenti si troverà subito a suo agio con i classici momenti di tensione in cui gli alieni Necromorfi sbucano all'improvviso attaccando il protagonista o i tradizionali enigmi ambientali che, per essere risolti, richiedono l'utilizzo dei due più famosi poteri del protagonista, la *Stasi* e la *Telecinesi*. A tutto ciò si aggiunge l'interessante novità rappresentata dalle armi personalizzabili grazie a uno

specifico sistema di potenziamento correlato alle risorse raccolte durante il gioco piuttosto che alla possibilità, quantomeno discutibile, di acquistare con denaro reale degli appositi pacchetti contenenti i materiali necessari per creare armi più potenti senza dover necessariamente cercare in ogni locazione i pezzi necessari.

La campagna in singolo giocatore può essere affrontata in modalità cooperativa online con un amico, elemento questo che contribuisce non poco ad aumentare il coinvolgimento e consente di scoprire aspetti del gioco e delle missioni che magari ci sono fuggiti nella modalità per singolo giocatore. Accanto a Isaac Clarke, infatti, troviamo un altro personaggio la cui personalità e il ruolo sono stati tratteggiati in maniera decisamente egregia: il mercenario John Carve, il cui oscuro passato aleggia come un'ombra su tutta l'avventura.

Dead Space 3 può essere giocato sia tramite mouse e tastiera, sia tramite il classico joystick della Xbox 360 i cui tasti sono già mappati come quelli della controparte per console. Per quanto riguarda la resa grafica il gioco è, come spesso accade, un semplice *porting* da console (manca quindi completamente il supporto alle DirectX 11), sebbene vada riconosciuto agli sviluppatori qualche sforzo, perlomeno sul versante delle regolazioni video, volto a sfruttare



LE RECENSIONI E I TRAILER DI

- ALIENS: COLONIAL MARINES
- DEAD SPACE 3
- SCRIBBLENAUTS UNLIMITED
- THE ELDER SCROLLS V: SKYRIM DRAGONBORN

meglio la potenzialità delle schede video di ultima generazione. Questo significa dunque maggiore risoluzione e frame rate più elevato, mentre le texture, soprattutto nelle inquadrature più ravvicinate, lasciano intravedere un livello di dettaglio non elevatissimo. Ottimo invece il comparto sonoro che si fregia di musiche ed effetti audio in grado di esaltare i momenti più ricchi di tensione e paura. **Massimo Nicora**

Dead Space 3

Euro **49,99** Iva inclusa
Genere: Azione / Horror

VOTO
8,5

PRO

- Direzione artistica
- Modalità cooperativa
- Elementi horror ben strutturati

CONTRO

- Mancanza di supporto alle DirectX 11
- Texture identiche alla controparte console
- Intelligenza artificiale migliorabile

Produttore: Electronic Arts (Visceral Games),
www.deadspace.com



Gli alieni Necromorfi sbucano alle spalle del giocatore per attacchi sempre improvvisi.

Cavalli scalpitanti, ma tenuti a freno

Dopo l'avvento di *Real Racing 3* sarà difficile guardare ai giochi per dispositivi mobili nello stesso modo sin qui adottato. Mai prima d'ora, infatti, si era visto sui touchscreen di telefoni e tablet un tale livello di dettaglio grafico, così elevato da far nascere inevitabili paragoni con le console da salotto. Tutti gli elementi di *Real Racing 3*, dalle vetture ai più minuti particolari delle piste, rivelano una cura a dir poco maniacale, con risultati che non possono che sorprendere. E la sostanza del gioco, fortunatamente, veleggia sugli stessi livelli. La disponibilità di molteplici schemi di controllo, basati sull'inclinazione del dispositivo e sul tocco, e la presenza di aiuti alla guida personalizzabili consentono a chiunque di entrare immediatamente nello spirito della competizione. Il modello fisico che determina il comportamento delle vetture è accurato quanto basta e, unito a un interessante sistema che basa le prestazioni degli avversari controllati dall'intelligenza artificiale su quelle di

altri giocatori reali, offre un'esperienza di guida appassionante come poche. Le gare, inoltre, sono proposte in diverse forme che vanno dalla classica bagarre per il primo posto alle prove di accelerazione, il che incentiva a modificare con costanza le vetture per aumentarne l'efficacia.

È un peccato, quindi, che Electronic Arts abbia adottato uno sciagurato schema di monetizzazione. *Real Racing 3* è sì un gioco gratuito, ma rischia di diventare il più costoso sulle piattaforme mobili. Questo perché ogni intervento sulle vetture, sia esso una riparazione o un'elaborazione, richiede un certo lasso di tempo durante il quale non è possibile scendere in pista, a meno che non si abbiano già altre auto sulle quali ripiegare. E al problema, come prevedibile, si può ovviare acquistando con denaro reale degli speciali gettoni impiegabili per portare a termine all'istante la manutenzione, a detrimento di un titolo a cui le attese finiscono per provocare enormi danni.

Erik Pede



VOTO
7,0

Real Racing 3

Gratis

Genere: Simulazione guida



PRO

- Impianto grafico eccezionale
- Varietà nelle competizioni
- Guida esaltante e avvincente

CONTRO

- Monetizzazione discutibile

Produttore: Electronic Arts, www.ea.com

Il passato rivisto e corretto con stile



VOTO
9,0

Syder Arcade HD

Euro 0,89 Iva inclusa

Genere: Sparatutto



PRO

- Struttura classica e accattivante
- Realizzazione curata nei dettagli
- Sfrutta appieno i dispositivi mobili...

CONTRO

- ... ma necessita soluzioni molto performanti

Produttore: Studio Evil, www.studioevil.com

Nonostante *Syder Arcade HD* prenda spunto per certi versi addirittura da *Defender*, originariamente uscito nelle sale giochi di tutto il mondo nel 1980, sarebbe attualmente difficile trovare un gioco più moderno di quello prodotto dagli sviluppatori italiani di Studio Evil sugli odierni dispositivi portatili. Celebrare il passato, del resto, non vuol dire necessariamente rimanervi ancorati e *Syder Arcade HD* offre il meglio di due meravigliosi mondi: quello dei videogiochi degli anni 80 e quello dell'evoluzione tecnica che li ha portati a divenire quel che sono oggi.

Syder Arcade HD adotta lo scorrimento orizzontale libero e la frenesia di *Defender*, ma li inserisce in un contesto fatto di missioni (sei) ben definite e di opzioni secondarie tutt'altro che accessorie. Le tre navette disponibili (ciascuna delle quali è associata a un certo stile di gioco), i quattro livelli di difficoltà e la modalità *Sopravvivenza* aggiungono sostanza e spessore all'azione, senza però privarla in alcun modo dell'immediatezza che ha fatto la fortuna degli sparatutto negli

anni 80 e 90. Il ritmo è sempre elevato e appassionante e la differenziazione degli avversari e dei relativi schemi di attacco, in coppia con la presenza di giganteschi vascelli da abbattere per procedere nella campagna principale, fa sì che ogni partita sia una fonte pressoché inesauribile di adrenalina, come è giusto che sia per un titolo di questo genere. L'unico difetto di *Syder Arcade HD*, se di difetto è lecito parlare, è una logica conseguenza della sua elevata caratura audiovisiva. Il gioco sfrutta sino all'osso le potenzialità dei telefoni e dei tablet più prestanti, ma ciò gli impedisce di girare su dispositivi meno recenti e impone il ricorso alla versione 4.1 o superiore del sistema operativo Android. Ma questo, alla luce dei risultati ottenuti e del divertimento di stampo classico offerto dal gioco, è un prezzo che si paga più che volentieri.

Erik Pede

NEL DVD

LE RECENSIONI E I TRAILER DI

- REAL RACING 3
- SYDER ARCADE HD